

Regolamento di Disciplina

Premesso che la scuola è una comunità ispirata a principi di democrazia e al rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione;

Considerato che la scuola partecipa al compito educativo dei giovani che le sono affidati, adottando strategie di accoglienza, dialogo e prevenzione dei comportamenti contrari alle norme e lesivi dei diritti altrui;

Considerato che il rispetto delle regole della normale convivenza civile, oltre ad essere un'esigenza imprescindibile per una corretta fruizione dei beni comuni, è anche un'opportunità di crescita culturale e personale;

Considerato che le strutture scolastiche sono concesse in uso temporaneo, devono essere utilizzate con diligenza perchè possano essere consegnate in buone condizioni alle future generazioni di studenti;

Visto lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235);

Gli organi collegiali dell'Istituto Alberti hanno predisposto e approvato il seguente Regolamento con il contributo di tutte le componenti della Comunità Scolastica.

La condotta degli alunni deve ispirarsi al rispetto dei principi fondamentali contenuti nell'art. 1 dello statuto:

- la funzione formativa e educativa della comunità scolastica;
- i valori democratici;
- la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione;
- il rispetto reciproco di tutte le persone;
- il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Si richiamano integralmente i doveri riportati nell'art. 3 del D.P.R. 249/1998. In particolare, gli studenti sono tenuti:

- a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'Istituto;
- ad utilizzare correttamente le strutture e le risorse didattiche, evitando danni al patrimonio scolastico;
- ad avere cura dell'ambiente scolastico.

Comportamenti passibili di sanzioni disciplinari:

1. Mancanza grave ai doveri di diligenza e puntualità
2. Reiterata incuria dell'ambiente scolastico (che non dà luogo a danneggiamenti)
3. Reiterato disturbo delle attività didattiche
4. Mancato rispetto della norma sul fumo
5. Incuria dell'ambiente scolastico (che dà luogo a danneggiamenti)
6. Inosservanza delle disposizioni impartite dal personale dell'istituto o stabilite dal Regolamento d'Istituto dell'ambiente scolastico (che dà luogo a danneggiamenti)
7. Allontanamento dall'Istituto per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta della dirigenza, durante le ore di lezione
8. Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale in servizio nell'istituto o di terzi
9. Trattamento improprio dei dati personali acquisiti tramite cellulari o altri dispositivi elettronici
10. Atti di bullismo o cyberbullismo
11. Fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (art. 4 comma 9 dello Statuto delle studentesse e degli studenti)
12. Con riferimento alle fattispecie di cui al punto 11, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (art. 4 comma 9bis dello Statuto)

Per la definizione delle sanzioni, si deve tenere conto di quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto, in particolare:

- In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente e senza ledere l'altrui personalità.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione disciplinare deve essere ispirata, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- L'entità di ciascuna sanzione deve essere rapportata all'intenzionalità del comportamento, alla rilevanza dei doveri inosservati, all'entità del danno arrecato, al grado di pericolo causato, alla reiterazione della violazione.
- La sanzione deve tenere conto della situazione personale dello studente. Tranne che per i reati ai punti 11 e 12 deve sempre essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

Inoltre:

- Sarà cura del Consiglio d'Istituto evitare che l'applicazione della sanzione dell'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai quindici giorni si traduca (per il superamento del numero di assenze consentite) nella impossibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.
- Qualora le mancanze disciplinari dello studente abbiano procurato danni ai beni mobili e immobili dell'istituto, lo studente è comunque sempre tenuto anche all'integrale riparazione del danno.

- L'infrazione disciplinare connessa al comportamento influisce negativamente sull'attribuzione del credito scolastico.

Individuazione delle sanzioni disciplinari

Infrazione	Sanzione	Competenze
<p>1) Mancanza grave ai doveri di diligenza e puntualità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assenze “strategiche”, in coincidenza delle verifiche, anche collettive 2. Ritardi al rientro dall'intervallo o al cambio di ora 4. Uscite dalla classe non autorizzate 	<p>Annotazione sul registro</p> <p>Dopo 3 annotazioni ammonizione scritta con avviso della famiglia</p>	Docente
<p>2) Reiterata incuria dell'ambiente scolastico (che non dà luogo a danneggiamenti)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mancato mantenimento della pulizia dell'ambiente e degli arredi scolastici (cartacce, scarti di cibo o residui di varia natura lasciati su banchi, sedie, nelle aule e negli altri locali dell'istituto) 2. Distruzione di materiale di aula come cancellini, gessetti,... 3. Altro 	<p>Annotazione sul registro</p> <p>Dopo 3 annotazioni ammonizione scritta con avviso della famiglia</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe</p>

<p>3) Reiterato disturbo delle attività didattiche</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mancanza di materiale didattico 2. Interruzioni continue del ritmo delle lezioni da parte del singolo o di gruppi 3. Uso del cellulare in classe, senza autorizzazione del docente, in particolare durante le verifiche 4. RegISTRAZIONI audio non autorizzate 5. Lancio di oggetti non contundenti 6. Occultamento del materiale didattico dei compagni (zaini, astucci,...) 7. Comportamento riprovevole (urla, schiamazzi) durante la lezione o all'entrata, uscita, cambio dell'ora, durante gli spostamenti all'interno del plesso scolastico 8. Altro comportamento non consono al regolare e sereno svolgimento delle lezioni 	<p>Annotazione sul registro</p> <p>Dopo 3 annotazioni ammonizione scritta con avviso della famiglia</p> <p>Alla prima recidiva dopo ammonizione scritta, sospensione da due a tre giorni</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di Classe</p>
<p>4. Mancato rispetto della norma sul fumo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fumo (anche di sigarette elettroniche) nei bagni o altri locali interni all'istituto 	<p>Ammonizione scritta sul registro (alla seconda avviso della famiglia)</p> <p>Multa come da normativa in vigore</p>	<p>Docente</p>
<p>Recidiva dopo ammonizione scritta per le infrazioni 1-2-3-4</p>	<p>1 giorno di sospensione</p>	

<p>5) Incuria dell'ambiente scolastico (che dà luogo a danneggiamenti)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Danneggiamento di attrezzature e strutture (vetri, serrande, pannelli, muri, bagni, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nella palestra...) 2. Asportazione di cartelli di segnaletica per la sicurezza e/o di disposizioni del DS 3. Manomissione degli impianti antincendio e di sicurezza 4. Manomissione o alterazione di documenti scolastici (libretto delle giustificazioni, pagelle, registri di classe, verifiche etc.) 5. Altro 	<p>Sospensione da quattro a cinque giorni più riparazione e/o risarcimento del danno</p>	<p>Consiglio di classe</p>
---	---	----------------------------

6) Reiterata inosservanza delle disposizioni impartite dal personale dell'istituto o stabilite dal Regolamento d'Istituto

1. Reiterati comportamenti di cui ai punti da 1 a 6
2. Comportamenti e/o diffusione di materiali inneggianti al razzismo e/o discriminazioni culturali, etniche, religiose, politiche
3. pubblicazione in rete (FB, blog, YouTube e/o altro) di materiale registrato nella scuola senza autorizzazione del DS e del Docente
4. diffusione di immagini con dati personali altrui non autorizzate – tramite internet e/o altro
5. visione di siti illegali durante l'utilizzo scolastico del computer
6. mancato rispetto delle norme sulla privacy
7. violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati (laboratori, palestra...)
8. rifiuto di fornire le proprie generalità e la classe di appartenenza o indicazione di classe e generalità false ad un docente o ad altro lavoratore della scuola che intervenga per bloccare e sanzionare un comportamento scorretto
9. possesso di oggetti contundenti o sostanze stupefacenti

Sospensione da cinque a sette giorni

Consiglio di classe

7) Allontanamento dall'Istituto per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta, durante le ore di lezione	Sospensione da otto a nove giorni	Consiglio di classe
<p>8) Mancanza di rispetto nei confronti del personale in servizio nell'Istituto (pubblici ufficiali), nei confronti di altri alunni o di terzi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Violenta aggressione verbale 2. Uso di termini diffamatori e adozione di comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità della persona 3. Comportamento o atti che offendono la personalità e le convinzioni altrui 4. Furto 5. Altro 	Sospensione da cinque a undici giorni	Consiglio di classe
9) Trattamento improprio dei dati personali acquisiti tramite cellulari o altri dispositivi elettronici	Sospensione da cinque a undici giorni	
10) Atti di bullismo o cyberbullismo	Sospensione da dodici a quindici giorni	Consiglio di classe
11) Fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione da sedici giorni fino a termine lezioni	Consiglio di Istituto
12) Con riferimento alle fattispecie di cui al punto 11, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.	Sospensione fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o Esami di Stato	Consiglio di Istituto

In caso di infrazioni di cui ai numeri 6 -7-8-9-10-11 l'organo competente può, in aggiunta a quanto già indicato, erogare la seguente sanzione: esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione di due o più giorni.

Le norme contenute nel presente regolamento sono applicabili anche in caso di infrazioni disciplinari commesse durante scambi culturali, soggiorni- studio o altre esperienze formative in Italia, in Europa o in altre Nazioni con le seguenti integrazioni:

1) per mancanze disciplinari molto gravi, che offendono e ledono la dignità, l'immagine e la moralità dell'istituzione scolastica; per infrazioni che provochino danni morali, psico-fisici, che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e che possono configurare un fatto previsto dalla legge come reato in Italia o nello Stato ospitante o che possano arrecare danno al progetto educativo in atto, il responsabile del progetto e gli accompagnatori, informato il Dirigente scolastico e avvisata la famiglia, possono stabilire l'immediato rimpatrio, a spese della famiglia stessa, dell'alunno/a che si sia reso/a responsabile di tali atti.

2) A tale sanzione andranno a sommarsi, al termine del periodo di scambio, soggiorno-studio o altra esperienza formativa, quelle inflitte dagli organi scolastici competenti, secondo la procedura indicata dal presente regolamento.

Recidiva

In caso di reiterazione di una infrazione disciplinare, entro trenta giorni dall'irrogazione di una sanzione relativa ad essa, si deve procedere all'irrogazione della sanzione immediatamente superiore.

Attenuanti

In caso di infrazioni del tipo 5-6-7-8-9-10-11 da parte di alunni di nota correttezza, le infrazioni possono essere ridotte di un terzo rispetto al minimo previsto.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 dello Statuto, allo studente è sempre offerta dall'organo competente all'irrogazione la **possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.**

Le attività proponibili sono le seguenti:

- Attività didattica di sportello;
- Lavori di trascrizione e/o catalogazione di documenti scolastici;
- Studio e approfondimento di tematiche di particolare interesse sociale che invitino alla riflessione;
- Pulizia o ripristino di locali, suppellettili, arredi, infissi e parti in muratura imbrattati o danneggiati.
- Supporto nel riordino e sistemazione di laboratori, biblioteche e palestre;
- Attività di solidarietà o volontariato proposte dalla famiglia, da effettuarsi oltre l'orario scolastico presso enti o associazioni esterne legalmente riconosciute, preventivamente concordate con il dirigente scolastico e documentate in maniera puntuale dall'ente stesso;

- Altre attività utili alla comunità scolastica da specificare caso per caso.

In caso di temporaneo allontanamento dalle lezioni, il Coordinatore di classe mantiene, per quanto possibile, i contatti con l'alunno e la famiglia per preparare il rientro nella comunità scolastica.

Procedura di irrogazione delle sanzioni

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di classe si procede nel modo seguente:

- il docente o l'assistente tecnico/amministrativo o il collaboratore scolastico che rileva l'infrazione deve segnalarlo al coordinatore di classe che, dopo aver responsabilmente considerato l'accaduto, informa il dirigente scolastico;
- il dirigente scolastico convoca in tempi brevi il Consiglio di classe allargato a tutte le componenti, invitando l'alunno e i suoi genitori a presentarsi in tale sede per esporre le proprie ragioni;
- il Consiglio di classe, ascoltato l'alunno se si presenta, ascoltati i rappresentanti dei genitori, letta l'eventuale memoria presentata dall'alunno, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura del Coordinatore di classe ed è indirizzata all'alunno.

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di Istituto si procede nel modo seguente:

- il docente o l'assistente tecnico/amministrativo o il collaboratore scolastico che rileva l'infrazione deve segnalarlo al coordinatore di classe che, dopo aver responsabilmente considerato l'accaduto, informa il dirigente scolastico;
- qualora il dirigente lo ritenga necessario, inoltra la segnalazione con propria valutazione al Presidente del Consiglio di Istituto in tempi brevi;
- il Presidente convoca il Consiglio di Istituto, invitando l'alunno e i suoi genitori a presentarsi in tale sede per esporre le proprie ragioni,
- il Consiglio, ascoltato l'alunno se si presenta, ascoltati i rappresentanti dei genitori, letta l'eventuale memoria presentata dall'alunno, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura del Dirigente scolastico ed è indirizzata all'alunno; se l'alunno è minorenne essa è indirizzata anche ai genitori.

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari entro 15 gg. dalla comunicazione dell'irrogazione, chiunque abbia interesse può presentare un ricorso in forma scritta all'Organo di garanzia, di cui al punto seguente.

L'organo decide entro 10 gg. con provvedimento motivato che è trasmesso alla segreteria didattica per la comunicazione all'interessato.

Organo di garanzia

L'organo di garanzia di cui al comma secondo dell'articolo 5 dello Statuto degli studenti è composto da:

1. il Dirigente scolastico, che svolge la funzione di Presidente
2. un docente;
3. un genitore;
4. uno studente.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei componenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'organo decide entro 10 gg. con provvedimento motivato che è trasmesso alla segreteria didattica per la comunicazione all'interessato.

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Casi di rilevanza penale

In casi di rilevanza penale, il Dirigente Scolastico provvede a segnalare l'episodio all'autorità competente.

Ricorsi

Si richiama integralmente quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto. Contro le sanzioni disciplinari, lo studente o chiunque vi abbia interesse può presentare ricorso all'Organo di Garanzia entro quindici giorni dalla data di ricezione della comunicazione scritta relativa alla sanzione. Il ricorso deve essere presentato in forma scritta e deve essere motivato. L'Organo di garanzia decide entro dieci giorni.

Contro il presente regolamento è ammesso ricorso all'Ufficio Scolastico Regionale, che si avvale di uno specifico organo di garanzia regionale.